



## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP” (deliberazione della Giunta provinciale n. 2173 del 2.12.2016)

### SCHEDA DI SINTESI

<b>Titolo progetto</b>	OGNI GIORNO COLORI NUOVI – SECONDA PARTE		
<b>Forma<sup>1</sup></b>	<input type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG	<b>Turno di presentazione<sup>2</sup></b>	2017_5
<b>Soggetto proponente</b>	<b>A.P.S.P. Giovanni Endrizzi</b>		
<b>Indirizzo</b>	I Via Orti n. 50 – 38015 Lavis TN Tel. 0461246308 fax 0461246967 mail info@apsplavis.it		
<b>Nome della persona da contattare</b>	Referente per i contatti con i giovani – Rossi Dominga		
<b>Telefono della persona da contattare</b>	0461/246308 int 406.		
<b>Email della persona da contattare</b>	Info@apsplavis.it		
<b>Orari di disponibilità della persona da contattare</b>	dal lunedì al giovedì dalle 8,30 – 12,30 e 13,30 15,30 e venerdì dalle 8,30 – 12,30		
<b>Data inizio<sup>3</sup></b>	01/09/2017		
<b>Durata</b>	12		
<b>Posti</b>	6		
<b>Cosa si fa</b>	Le attività previste dal progetto coinvolgono la sfera socio-relazionale in tutti gli ambiti di intervento. Il giovane viene coinvolto in attività di compagnia del residente, attività di Animazione, aiuto nel momento del pasto, accompagnamento del residente a visite mediche o accompagna l'anziano incoraggiandolo ad effettuare le commissioni in autonomia.		

<sup>1</sup> Barrare la casella della forma di servizio civile (SCUP\_PAT oppure SCUP\_GG).

<sup>2</sup> Inserire il numero corrispondente al mese (es. gennaio =1, febbraio = 2 ecc.).

<sup>3</sup> La data di inizio potrebbe subire uno slittamento nella fase di promozione e valutazione attitudinale.

- |  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>- coinvolgere i residenti dei nuclei con diversi profili di gravità ed autonomie in attività di socializzazione e di stimolo.</li><li>-valorizzare la funzione sociale e cognitiva del momento dei pasti, per mantenere alto il desiderio di alimentarsi degli anziani.</li><li>-stimolare le capacità motorie dei residenti, anche attraverso l'utilizzo di particolari ausili, per mantenere o rinforzare i livelli di autonomia nel movimento.</li><li>-favorire l'idratazione dei residenti</li><li>-favorire l'operosità dei residenti</li><li>-valorizzare i momenti di cura e relax della persona</li><li>-Contribuire all'orientamento temporale dei residenti</li><li>- stimolare l'esercizio della libertà di scelta del residente e la sua partecipazione alle decisioni</li><li>- supportare l'anziano nelle diverse occasioni di uscita individuale dalla struttura o in situazioni di ricovero: uscite per soddisfare richieste personali; visite specialistiche programmate</li><li>- contribuire alla soddisfazione del bisogno di salute dell'anziano attraverso un puntuale approvvigionamento di farmaci e materiale sanitario e consegna esami ematici</li><li>- stimolare l'esercizio della libertà di scelta del residente e la sua partecipazione alle decisioni</li></ul> |
|--|---|

<b>cosa si impara</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dell’A.P.S.P., della sua organizzazione e mission, dei servizi offerti e dell’ambito settore anziani nel suo complesso;</li> <li>- capacità di approccio, relazione ed interazione con la persona anziana</li> <li>- capacità di approccio, relazione ed interazione con l’equipe, con i familiari, con i volontari;</li> <li>- conoscenza in tema di strumenti e tecniche di comunicazione</li> <li>- conoscenza dei giochi cooperativi finalizzati alla conoscenza reciproca</li> <li>- capacità di gestione di situazioni nuove, imparando capacità di ascolto e confronto;</li> <li>- Capacità di lavorare in modo costruttivo e propositivo all’interno di un gruppo (omogeneo o caratterizzato da figure professionali diverse)</li> <li>- Conoscenza in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs 196/2003 e sicurezza sul lavoro ai sensi del D- Lgs 81/2008</li> <li>- Capacità di orientarsi all’obiettivo.</li> </ul> <p>L’ente rilascerà un certificato di partecipazione al Servizio Civile, comprensivo del percorso svolto delle ore di formazione e dei relativi temi trattati, che potrà essere allegato al curriculum vitae.</p>
<b>Sede/sedi di attuazione</b>	Lavis, via orti n. 50
<b>Vitto/alloggio</b>	E’ previsto il vitto (pasto del pranzo in mensa dell’APSP Giovanni Endrizzi di Lavis)
<b>Piano orario</b>	1440 ORE ANNUE, 30 ORE SETT.LI, 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì, 2 volte al mese il sabato e/o 2 volte al mese la domenica 2 riposi settimanali
<b>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</b>	Non sono richiesti titoli di studio specifici. Si chiede ai giovani la disponibilità a svolgere il servizio il sabato e/o domenica due volte al mese. Nel colloquio di selezione sarà valutato, tra gli altri, la conoscenza del progetto, la motivazione generale rispetto all’esperienza di scup, capacità relazionale, attitudine al rapporto con persone anziane, predisposizione del candidato a svolgere le attività previste dal progetto, disponibilità alla flessibilità oraria, eventuali precedenti esperienze maturate, interesse e impegno a portare a termine il progetto..
<b>Eventuali particolari obblighi previsti</b>	Disponibilità nei giorni di sabato e domenica da concordare con OLP.
<b>Formazione specifica<sup>4</sup></b>	49 ore annue così suddivise: Statuto e mission della APSP di Lavis; la rete territoriale dei servizi socio-sanitari Illustrazione della Carta dei Servizi della APSP Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile  La privacy in ambiente sanitario Utilizzo della cartella socio-sanitaria informatizzata aziendale (programma Sherpa) Indicazioni sui contenuti delle registrazioni nella cartella informatizzata: dati

4 La formazione generale è uguale per tutti ed è di 7 ore al mese.

	<p>essenziali da rilevare per il benessere della persona</p> <p>Il servizio di animazione in RSA: finalità e aspetti organizzativi</p> <p>Il servizio infermieristico e assistenziale: finalità e aspetti organizzativi</p> <p>Il servizio riabilitativo: finalità e aspetti organizzativi</p> <p>Tecniche di movimentazione e utilizzo corretto degli ausili</p> <p>Il nucleo dedicato alle persone affette da demenza</p> <p>L'anziano disfagico: modalità di somministrazione di cibi e liquidi in sicurezza</p> <p>Nozioni di primo soccorso ed emergenza sanitaria</p> <p>Il nucleo dedicato alle persone ad alto fabbisogno sanitario e/o assistenziale;</p> <p>Il modello assistenziale applicato</p> <p>Il progetto assistenziale individuale: teoria e pratica</p> <p>Aiutare il residente nell'assunzione del pasto</p> <p>Il momento del pasto come momento socio-affettivo</p> <p>Strumenti e metodologie per migliorare l'ascolto e affinare la comunicazione per l'orientamento personale</p> <p>Illustrazioni di tutti i progetti animativi previsti nei nuclei e metodologie di lavoro</p> <p>Metodologia attiva per le attività animative;</p> <p>Modalità per garantire la libertà di scelta del residente nelle varie attività</p> <p>Modalità di relazione con i familiari delle persone residenti</p> <p>Tutta la formazione viene svolta in struttura, i docenti sono professionisti che operano in struttura.</p>
<b>Altre note</b>	

La presente SCHEDE DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento ([www.serviziocivile.provincia.tn.it](http://www.serviziocivile.provincia.tn.it)).

Lavis, 15/05/2017